



**GRUPPO ENTOMOLOGICO
NATURALISTICO
MELDOLESE**

Sede Sociale: Piazza F. Orsini, 12 - 47014 Meldola (FC)

il germoglio

Fotocopiato in proprio - numero unico

Organo Ufficiale G. E. N. M.



Notiziario di Informazione Naturalistica

IL FOSSILE VIVENTE

di Ida Colucci

Superato i cancelli del monastero buddhista di “Shàolin Si” mi trovai in un vasto giardino che serviva da palestra esterna per gli allievi che si allenavano calciando l'aria o fracassando mattoni.



Monastero di Shàolin Si



Esibizione degli allievi

Questo tempio cinese, fondato nel 495 d.C. reputato in tutto il mondo quale culla del buddismo e delle arti marziali, è situato a circa Km.1000 ad ovest di Shanghai.

I primi monaci, per migliorare il fisico e difendere i beni del tempio, diedero vita alla disciplina del Kung Fu ispirandosi a cinque animali: il drago, il serpente, la tigre, il leopardo e la gru.

Ancora oggi migliaia di cinesi, anche di soli cinque anni, si iscrivono a questi corsi per diventare attori, ufficiali di polizia o insegnanti di educazione fisica.

Ad attirare la mia attenzione furono gli alberi di Ginkgo biloba dal bel fogliame ma con i tronchi ricoperti da strane buche. Il mistero fu presto svelato dalla mia guida cinese che raccontava di come gli allievi utilizzassero il fusto per provare la forza delle proprie mani.



Albero di Ginkgo biloba



Fori di allenamento nel tronco

Con mio grande stupore pensavo all'irriguardoso trattamento riservato all'albero più antico della Terra considerato uno delle meraviglie del mondo come confermato dai ritrovamenti avvenuti nei giacimenti di carbone risalenti a 250 milioni di anni fa.

Originario della Cina e del Giappone, Darwin nel 1859 lo definisce “fossile vivente”, tuttavia il soprannome orientale di “nonno e nipote” non si riferisce alla veneranda età ma alle generazioni che trascorrono prima che si possano raccogliere i frutti.

Visitando un tempio buddhista sicuramente ne troveremo un esemplare perché è ritenuto un albero sacro con poteri magici atto ad allontanare gli spiriti maligni, ma in Europa fu introdotto solo nel 1730 per scopi ornamentali nonostante i cinesi sfruttassero le proprietà curative già dal 2800 a.C..

Infatti nel campo medico sono noti da lungo tempo gli effetti benefici che procurano le foglie sulla circolazione sanguigna lasciando sperare anche in una riduzione del processo degenerativo cerebrale nei malati di Alzheimer.

A tal proposito è bene ricordare che l'uso del ginkgo va sempre consigliato dal medico poiché in alcune malattie può risultare addirittura dannoso.

La foglia bilobata simboleggia la regola degli opposti, ossia il



principio dello Yin e dello Yang, il bene ed il

male, il maschile ed il femminile. Le foglie sono utili pure a tenere lontani i parassiti se inserite tra le pagine dei libri.

Se volete assaggiare un cibo prelibato molto nutriente con azione digestiva, provate i semi tostati messi in commercio con il nome di giman .

Attenzione invece al frutto, dal quale si estrae il tannino per conciare le pelli, che ingerito procura danni alle mucose gastriche.



Gli scienziati stanno studiando con molta attenzione questo benefico albero dotato di difese eccezionali contro il freddo, i parassiti e l'inquinamento; ed a rafforzare questa verità in Giappone vivono sei esemplari sopravvissuti miracolosamente allo scoppio della bomba atomica che colpì Hiroshima il 6 Agosto 1945. Non a caso la foglia stilizzata del ginkgo fu adottata come simbolo della capitale giapponese Tokyo il 30 settembre del 1989 e l'albero fu definito:

“PORTATORE DI SPERANZA”

(Foto di Fulvio Attisani)



Il G.E.N.M.

Festeggia i Quindici anni

di attività sociale dalla sua istituzione,

che attraverso l'amicizia di un gruppo,

il divertimento e un sano passatempo,

è diventata per noi una grande passione.

Un augurio di pace, serenità e amore

Buon Natalee

Felice Anno 2011



Comunicazioni: La sede sociale G.E.N.M. è in
piazza Felice Orsini, 12 - 2[^] piano - 47014. Meldola (FC)

Info. **3387492760**

Sito web. www.genm.it

E.mail: info@genm.it